

Il museo etno-antropologico di Agira

Testo di Giovanni Vallone

Agira, Sicilia dell'entroterra, un paese arroccato su un colle.

Un colle che ha visto come abitanti l'uomo della pietra seguito dalle circa dieci dominazioni siciliane fino a noi, oggi, qua, con un drone ed una go-pro.

3000 e passa anni!

Tanta è antica la storia di questo posto!

Qua è nato Diodoro Siculo, poco prima dell'anno zero, uno dei più importanti storici dell'antichità che viaggiò a destra e sinistra arrivando sin in Egitto.

Lo immaginate partire da Agira, centro Sicilia, in sella ad un cavallo ed arrivare in Egitto?

Pensiero stupendo ...



Uhhmm cosa è questo?

Un museo etno-antropologico ... vediamo un po'.

LUI: Abbiamo rappresentato gli antichi mestieri. E' unico nel suo genere perche abbiamo messo dei manichini che rappresentano i Siciliani nel momento del lavoro, come se fossero ancora qua con noi"

E' vero: non ho mai visto niente del genere!

C'è il quartararo, cioè quello che faceva i recipienti per prendere l'acqua.

Lui Quello è u cantaru, ovvero il gabinetto con il coperchio come si usava anticamente ... una volta era così!

Questo è lo stagnino con una bella coppola nera!

Qua ci sono delle belle foto: la scuola di campagna con le pecore posteggiate, il venditore di scope, un contadino bruciato dal sole di Sicilia!

Lui Qua abbiamo la falegnameria

Guarda che bello, sembra veramente al lavoro in questo momento con i capelli sporchi di segatura

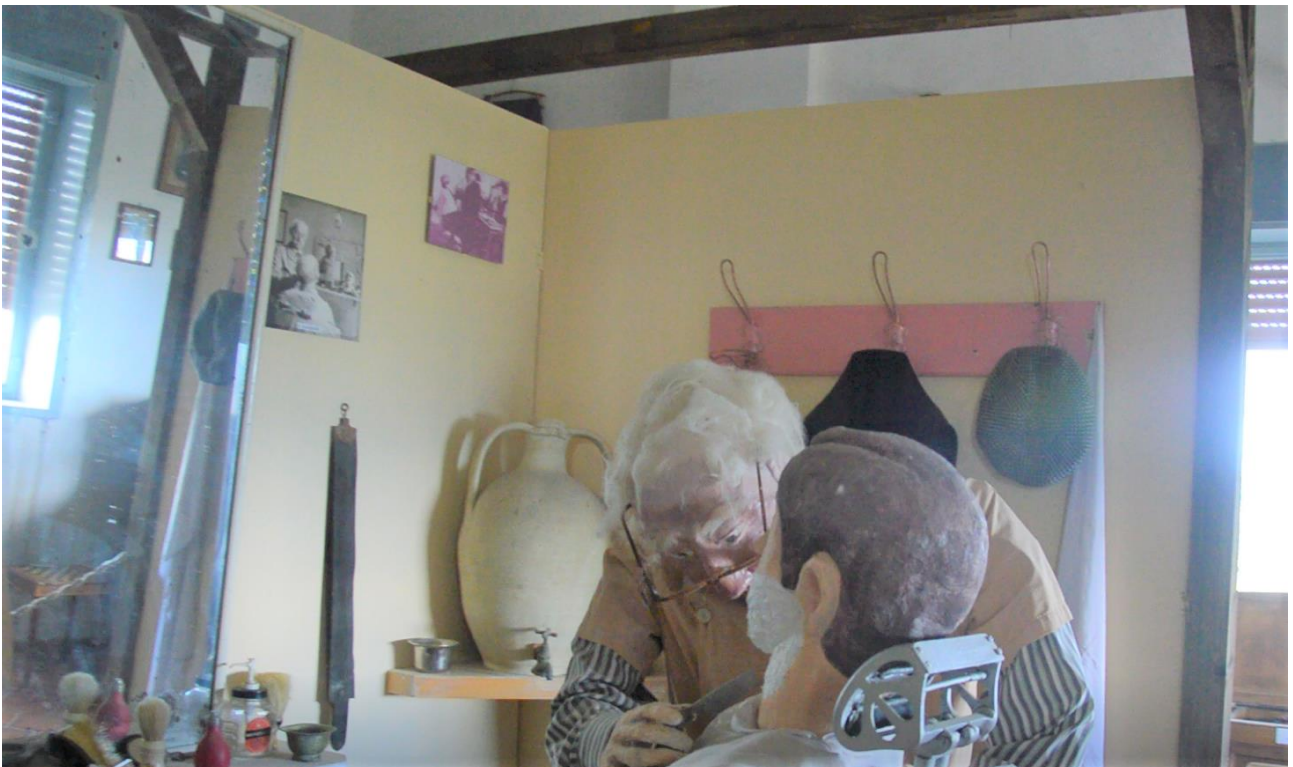
Questo è il barbiere. Qua accadeva di tutto. Si suonava la chitarra, faceva anche il dentista, aveva le sanguisughe per tirare il sangue malato ...

Lui Il barbiere a Natale dava il calendario profumato con le donnine nude ... così uno poteva immaginare quello che voleva!

Hai capito questi siciliani!

Mettevano essenze profumate ai calendari con le donne svestite!

Lui Guardi questa è la sputacchiera



Nar Professor Torrisi questo è un frullatore antico?

Lui No, questo era per farsi il clistere! Si metteva un litro d'acqua ed un po' d'olio e si metteva nel sederino.

Hey, cosa sono questi mutandoni?

Lui Sono gli abiti delle prime notti, indumenti femminili di lusso

Capisco ... i tempi cambiano proprio ...



Poi il professor Torrisi ci porta dentro un'altra sala dove si vede un meraviglioso plastico di Agira in cartone e polistirene.

Rimaniamo a bocca aperta.

Stupendo!

Poi la chiudiamo, ringraziamo e proseguiamo il nostro cammino.

